

MSS. 61c



29 Sett. 1862

2

Aggi lascio Brussels per Parigi.
Dopo d'aver ascoltato Messa, e
invocata la protezione di San Michele,
fatta collazione alle otto A. M. a
Brussels, parto alle 9. Delle Station
du Midi.

Si giunge a Parigi alle 5 P. M.
così che fatta collazione al
Mattino a Brussels presso la
Sera a Parigi. Distanza circa 250
miglia.

Bella cosa rivedere il Palais Royal
illuminato di sera; e la luna che
vi splende nel masso.

Prende differenza per il movi-
mento di Brussels e il trio di
Parigi.

Prendo alloggio a l'Hotel de
Armandi Rue St Honoré, vicin
no al Palais Royal.



Prima che mi dimentichi
noto altre poche cose rapporto al
Belgio.

Il modo di dare la Benediz.
ne nelle chiese col Sacramento è
peculiare.

Ponesi il Sacramento nella Spina,
e cantando il Tantum ergo il Sacer.
dice la prima Benediz.
ne.

Essa pone la Spina sul trono,
e cantando successivamente con
molte pause e ad organo alcune
strofe del Santo Lion (?), poscia
Salve Regine, quindi il Salus
qui habitat, in fine cantando
il Credo, il Sacerdote dà per
la seconda volta la Benediz.
ne al Sacramento, e ripone il
Santo.

3
Nelle Messe fatte il Sacerdote
prima di lasciare l'altare, in-
ginocchiatosi recita col popolo
cinque pater e cinque ave.

—
Bellissimi ricami di abi-
ti sacri in ora osservansi a
Brussels.

—
Nel Belgio continua il
lavoro dei mulletti ad essere una
delle principali risorse del paese.
Molte fanciulle non occupansi
che di questo lavoro. Tra l'altre
le modicissime dei pressi di
molte cose che si fanno nel
Belgio, i mulletti però, di bu-
ona qualità, si vendono a buon
prezzo.

30 Set. 862

4

Bel giorno; per una molta parte
di Parigi.

Visto Saint Eustache: la chiesa
fu ultimamente rimodernata, ossia
ristaurata, ed prese bellissimo aspetto.
Molte pitture sulle mura per tutte
le parti, che appaiono molto bel-
lesse. Parecchie di queste pitture sono
buone, alcune medievale; tutte la-
voro di artisti francesi. Bell'at-
tore nuovo di marmo bianco, in fon-
do alla chiesa, dietro l'altare mag-
giore, cappella del Santo, e della B.
V. del Carmelo.

Visto le gallerie del Conserva-
torio della Arti e dei Mestieri. Belle
e nuove scolinate. Si fa sempre
ingrandire, e dispone con mi-
glior ordine.

Visto inferiore, Strumenti

e manichini d'agricoltura,
modelli d'ordigni per tes-
ture,

collezioni di pelli e misure
di vari paesi,

Laghi di ferro, e modelli
di strumenti e di edifizii re-
lativi alla guerra,

Bella l'antica chiesa
annessa, ove sono alcune mac-
chine a vapore in azione.

Nel piano superiore
molte bei modelli di varie spe-
cie,

Più rimarchevoli quelli ri-
feribili all'arte di costruire.

Bei campioni di ceramica.
collezioni di strumenti
austriaci

Di astronomici,

Di geici.

Nel piano inferiore è

5
pura una raccolta di eredi,
ed altre di bellissimi e molto
naturali modelli di frutta,
particolarmente di pelli.

Avanti al conservatorio
si è aperta bella piazza adorna
di acque e di fiori.

Costruiscesi lateralmente
un nuovo Teatro de la suite.

La Tour St Jacques, sommon-
tata dalla statua di San Giacomo,
è oggi ben isolata, e circondata
da piazza e giardino.

Sotto il portico la Statua di
Blaise Pascal, colle indicazioni
del tempo in cui fu fatto da
su questa torre l'esperimento
del tubo barometrico.

Assedi sopra per circa 250
gradi. Vi si gode bellissima
veduta di tutta la città di Parigi.

Prima di visitare il Conservatorio delle Arti, e la Torre St Jacques, fui al gran caffè parisien, detto pure du XIX Siècle, grande, contenente nella parte interna molti bighiard, e grandemente decorato.

Vicino al palazzo dello Istituto, ha ora oggi costruito di recente un palazzo per le esibizioni artistiche; grande sala inferiormente, e grande sala superiormente.

Trovai una esibizione di opere artistiche premiate, e di produzione della Scuola delle Arti di Roma (francesi).

Fra le pitture a olio sono molto rimarchevoli per espressione, composizione, e studi di figura,

Un gran quadro di Clement, ⁶ rappresentante la Morte di Cesare, un quadro di minore statura rappresentante Sansone dominato, e debile che gli recide i capelli. La pose di Sansone è significativa.

Un altro quadro rappresentante, Romolo e Remo allattati dalla Lupa.

Sono premiate poi varie statue in gesso, e varie vedute in aquasella.

Vivita la chiesa Saint Germain de Oup. ristorata ultimamente con molta cura. adorna di molte nuove pitture sul muro, opera di flandria pittore oggi di tri francesi molto distinto.

Rivisto pure la chiesa di St. Sulpice, ove trova molte pitture sulle muraglie di tutte le cappelle. Sembrano di mano dif. ferente. Alcune molto belle: quelle sopra tutte delle cappelle di San Francesco di Sales, e di San Francesco Saverio

Vivita il Palazzo del Lu.embourg, e la galleria ossia il Museo del medesimo Palazzo. Gli appartamenti del Palazzo trovano oggi rimoder.

nati con molto lusso.

Molte pitture sulle volte e sulle muraglie, di pittori ediv. ni francesi, allusive alle istorie di Napoleone 1, e di Napoleone 3°.

La Sala del Trono i magnifici si per le dorature che per li dipinti. In mezzo e il gran trono che altre volte apparteneva a Napoleone 1°. In questa Sala alcune volte i Senatori danno ballo all' Imperatore.

Da questa Sala passasi a un corridoio, altre volte biblioteca della camera di Pari, oggi adorna dei busti dei Mini. stri di Napoleone 1°. Questo corridoio di passaggio alla Sala del Senato, riccamente adob. bato, e di dorature, e di pitture adorne. Nell' Anfiteatro, i Sedili d'avanti appartengono

al principe Neptunus, al prin-
cipe Minus, ed a' cardinali.

Contigue alla grande
Sala Summivolta sono tre
secolmente due altre stanze
egualmente decorate, delle
quali l' una serve di gabinetto
privato della Imperatrice.

Nel piano inferiore
hanno la camera de' libri di
Marie de Medicis, colle librerie
sue e colle pitture che a tem-
po di lei esistevano, fatte ne-
scendere al tempo della grande
rivoluzione, e perciò ben con-
servate. Delle pitture nel sof-
fitto e all' interno della Stan-
za alcuni dicono di Rubens,
altri di Poussin, ed altri di
Pierre de Champaigne.

Di questa stanza oggi
si fa uso per separare il con-

tratto di fullese matrimonio delle
figlie dei senatori, quando spo-
sansi nella cappella del Senato.

Questa cappella è ancora
molto elegante, adorna di belle
pitture sulle pareti di recente
dipinte.

La galleria ossia il Museo
del Lussembourg oggi è differen-
temente disposto e di nuove
pitture arricchito.

Vedonsi oggi varie pitture
di King Schaeffer: una fra le
altre molto rimarchevole, per
semplicità di composizione, na-
turalessa di panneggiamenti,
dolcezza di colori. Rappresenta
la trascuranza di Cristo sulla
Montagna.

Mr. Roudot mi ha no-
tizia di un periodico fondato
in Francia per opporre le tenden-
ze di un' Economia materialis-
ta,

La Revue d' Economie
Chretienne

Si prendono parte uomini not.
to distinti, fra quali lo stesso
prof. Roudot.

pubblicata a Parigi ogni bi-
settimane da Sellier

Rue Cassette 29

près Saint Sulpice

fr 10 par an

" 15 pour l'étranger

La Rivista è molto inte-
ressante sia per le materie che
contiene come per mod. col quale
è redatta.

9
A Malta per avere conosciu-
ta e comodo di leggere molte belle pro-
duzioni periodiche che si pubblica-
no in Francia, in Inghilterra, nel
Belgio e nell'Italia, sarebbe conve-
niente di formare

una Società

con comitato dirigente
ciascun socio pagante L1 per an.
e avente il diritto di leggere nella sala
e di prendere dopo sei mesi a casa
i periodici, che dopo un anno
sarebbero ceduti alla pubblica Biblio-
teca in compensazione di una sala che
presterebbe a uso comune della So-
cietà. Pagamento anticipato d'anno
in anno.

con 50 soci si potrebbero man-
tenere circa 100 periodici, che dareb-
bero notizia dello stato di quasi tut-
ta la letteratura europea.

2 Ott. 62

Visto il Museo Napoleone III,
composto per la più parte degli
oggetti del Museo Campana.

È posto provvisoriamente
nel piano superiore del Palazzo
d'Industria.

È molto ben disposto.

Contiene molte antichità
greche e romane,

Molti vasi etruschi di dif.
fuerbe specie,

Molte terracche del medesimo
loco.

Molti lavori in plastica
a modo di Luca della Robbia

Molti dipinti romani an-
tichi.

Molte pitture antiche della
Scuola fiorentina, lanese, lom-
barda, e romana.

parechi quadri ancor di 10
data più recente.

fra gli altri Bella Laura
famiglia di Mussoli.

Una Vergine addolorata
molto espressiva e molto im-
ponente di pittore sconosciuto.

Una bella Madonna detta
del Vandyck, un'ala uovo di
Rubens.

Visti le Fonti di Napo.
come il grande sotto la farnes.
La cupola degli Invalidi.

È magnifica, ma di
stile di molti degli ornati
accessori è piuttosto grottesco.

Nelle cappellote all' in.
sono si preparano fontane
per altri principi imperiali.

Molte gente vinta questi
monumenti.

La cupola quanto al di
fuori altrettanto è bella al
di dentro.

Il sepolcro di Napoleone
è collocato in basso, come
quello di Pio VI a San Pietro
in Roma.

Al Teatro francese sente
Georges Dandré di Moliere mol.
La buona recitazione della scelta
compagnia di questo teatro.

Cantarsi poi e recitarsi
e ballarsi il Balletto Psyche
di Cornille e di Moliere, musi.
ca in gran parte tratta dalle
opere di Lully.

Cantarono i cori le allieve
del Reale conservatorio di Na.
poli.

Il soggetto più del componi.
mento è cosa così strana che
non so come possa piacere
ai parigini. D'abbonde è
la rappresentazione talmen.
te disposta da produrre effetto
così fantastico da piacere a
chi si diverte di cose alquanto
immaginarie.

Nei Teatri francesi recitansi
sempre bene; hanno sempre otti-
ma compagnia, composta di mol-
to numero di persone, fra le qua-
li hanno sempre de' septieme per
tutte sorta di caratteri. Le com-
die di Moliere recitansi spesso
a preferenza di altre. Tragedie
recitansi piu raramente. E'
segno che il pubblico di Parigi
voglia piuttosto essere gaio che
tristo.

Ho visitato li Boschi Bois de
Boulogne, ridotti oggi a Stato mol-
to migliore di quello in cui erano
altre volte.

Li Boscheti sono molto folte
e romantiche.

Il gran Lago e deliziosoissimo.
Le acque si fanno in modo
gradito scorrere per via di ca-
scatelle da luogo in altro per
mezzo di canali di acque aperti,
che aggiungono molta bellezza
al luogo.

Grandi anitre nel Lago.

Molte carrozze al passeggio
nelle ore del Apomessodi.

Parigi di sera a notte è
incantevole. È quasi più bel-
la di quello che è di giorno.
Tali effetti è prodotto di' mol-
ti variati myasmeni che ten-
gono fino a certe ore brillan-
tamente illuminati.

Molti gente percorre la
città per mero passatempo.
Chi è stanco trova piacevole
riposo nei bei caffè che incon-
transi a ogni passo, e ove
trovansi tutti i giornali
della città.

4 Oct. 62

grande umidità; non respirasi
che acqua.

Rivedo St. Germain de Paris.

Le nuove pitture delle chiese,
antico e nuovo Testamento, sono
di Flandria. Alcune belle, altre
sembra molto inferiori.

La chiesa è mistosa, mol-
to somiglia in picco le antiche
Basiliche.

Due più spiccate pitture sul-
la muraglia laterali all'altare
magiore.

Vinti Musei dell' Abbatte
de Cluny.

È ristaurato, ed arricchito
di molte nuove bellissime cose.

Molti Sargni preziosi -

Molte terapie a modo di
Luce della Robbia.

Abiti sacri

Utensili sacri in metallo

Sue reliquari simili a quello
fatto e donato ultimamente alla
Congregazione degli Oratori di Malta.

Libri manoscritti del
Medio Evo.

Tapesserie.

Armi.

Cerubali

Altare nella cappella dell' Abbazia,

Banchi di varia forma

Due letti di Sormani

Quadri in olio della prima

serie.

Comunque all' Hotel de Cluny
ed alla parte dell' edificio che di
esso rimane sono le Terme di,
altre volte ingombre, oggi isolate,
con bel parco all' intorno, nel
quale sono collocati molti og-
getti del medio Evo, colonne,
bassirilievi e Statue.

Le Terme coi fossi an-
tichi che ad esse appartengo-
no sono oggi molto bene te-
nute.

Sono molte rimarchevoli
i miglioramenti fatti ai Tuileries.

Ottimo amore per il pen-
siero di compiere la facciata
incontrò al Louvre, in un'altra.

Di altro edificio, che faccia
con una torre nel mezzo, sim-
metrica colla chiesa di Saint
Germain l'Auxerrois.

La Torre è il nuovo edi-
ficio, che serve, credo, di Museo,
sono di stile Normanno.

Insordinaria è la divisione
che si ha in Parigi alla chiesa di
Notre Dame des Victoires.

Non solo di giorno, ma
anche di sera accorrono, non don-
ne soltanto, ma pure uomini a
pregare.

A Notre Dame des Victoires
è una divota cappella della Madon-
na, e qui si ha sede la celebre
Associazione ossia Congregazione
per la conversione di peccatori
istituita.

Altre volte il venerando
padre Desgenettes vi predicava
spesso: il quale da poco tempo
è morto.

5. Ott. 62

Domenica, festività del Rosario,
Dio Messa a Saint Roch, chiesa
stivi molto costosi.

Molto numero di ragazze por-
tanti insieme a Messa dalle
Suore; in gran parte delle Suore
di San Vincenzo. Molto bene
faciosi alla chiesa tutti Suore di
visti.

E' bel tempo vado a Versailles,
per la Stazione, grandiosa e
bella, di Rue St Lazare, ossia
du Nord.

La via che si percorre da
Parigi a Versailles è deliziosis-
sima, per la varietà delle
scene, per la grande verdura,
per la magnificenza delle
foreste, particolarmente nelle

vicinanze di Saint Cloud, 16
di Sevres. E' luogo che non
ha uguale per bellezza di natura
alle più belle e romantiche
campagne della Svizzera e
dell'Italia.

Il Palazzo di Versailles
è veramente stupendo.

La regina la sua grandezza,
vorrebbe una carrozza a per-
correre tutte le stanze. Non
credo che sia possibile percor-
rerle tutte alla volta. Le
mie non fu possibile.

Contengono un magni-
fico museo storico, ossia
collezione numerosissima di
quadri relativi alle istorie
militari della
Francia, e corridoi con sta-
tue e busti di personaggi

cilabri attinenti alla Francia.

Trovi quadri rinascimentali.

Il fine dell'quadro di
Matta sotto la Vallette, nella
Sala destinata alla parte sto-
rica relativa alle crociate. In
queste stanze sono pure ri-
tratti e olio di vari gran Ma-
stri di Matta francesi.

Bei quadri relativi alle
guerre di Francia in Africa.

Le guerre di Napoleone
il grande.

Molti quadri di data
ormai alquanto antica rela-
tivi alle intiere di Luigi XIV.

Ne sono ommessi i
fatti recenti delle guerre
della Crimea, e dell'Italia.

Di questi quadri pa-
rechi sono di Ossis Ternet,

Gravi perfino qualcuno. N. 17
Schaffer. La Francia vi è
rappresentata non solo nella
parte storica, ma anche
nella parte artistica.

La disposizione di que-
sti quadri è nobile, e gran-
diosa. Non si fa alcun ri-
sparmio, per avere tenuto la
galleria nel modo più ma-
brillante.

Per le statue ammiran-
si sempre la Jean d'Arc secol-
pito dalla principessa Marie
figlia di Luigi Filippo.

Sono inoltre statue di
Pradier, fra le altre una
del Duca d'Orleans figlio
di Luigi Filippo.

Fra le statue trovan-
si pure quella del principe

Museo finnessi in regna-
rous in Malta.

La Cappella, ossia
la chiesa attaccata al Pa-
lazzo è molto grandiosa
e bella; in volta è decor-
ta di bei dipinti del tempo
di Luigi 14°.

Il pavimento è sempre ma-
gnifico e delizioso.

Sono superbi e magnifi-
camente decorati i Saloni, ossia
le Gallerie che occupano il centro
dell'edifizio.

Nobile è la stanza ove
è il gran letto di Luigi 14° a
lato del quale sono due sacre
famiglie una della Scuola di
Rubens, e l'altra della Scuola
di Leonardo da Vinci.

Nel piano superiore
è una curiosa e interessante

Galleria di Ritratti.

La sua all' opera, vecchia
e vasta sala, che sarà per breve
ristrutta in altro punto non
molto lontano, recitarsi Robert
le Diabla.

Bellissima musica

L'orchestra è ottima ed
esprime bene tale musica.

Robert è rappresentato
dal tenore Feytaud, buon tenore,
buona azione, forte voce, medio-
cemente però modulata.

Altre rappresentate da
Mme Max, buon' attrice, bella
voce, canta bene.

Isabelle rappresentata
da Mme Dupuy

Tutti assieme buona rap-
presentazione, però non giungo
altre volte, quando l'opera can-
terà con Dupuy tenore.

Seinarido verso sua prima
dell' opera al Palais Royal de
Genot, non signose gentilmente
mi si avverte.

Ton lo riconosco.

Mi chiama per nome:
gli dunque mi conosce.

Li diamo la mano; ed io
esito per qualche tempo.

Dopo poco mi avveggo; che
sotto le vesti eleganti di un se-
colore discendovasi il nobile
monaco l'abate, da me cono-
sciuto a Malta, l'abate Criffo.

4 Ott. 62

Paul Dupont tiene grande
stamperia, ed esteso stabilimento
tipografico in Rue Grenelle St
Gonore N. 15.

Una bella strada dritta
aperta, e che comunica il
Palazzo del Luxembourg col
Pantheon.

Si fanno grandi restauri
nella bella chiesa di St Etienne
du Mont.

Penso in alcune delle
poche anguste e sporche vie
che restano del quartier
latin. Qui vedrasi nuove
fisionomie, e maniere tutte
particolari. Soprattutto, per

20
un verso grande e bello l'opera
ultimamente intrapresa di
allargare e rendere più belle
le vie di Parigi: ciò non solo
da un lato politico rende più
difficili le sommosse popolari,
ma anche da un lato morale
dona il carattere della popola-
zione, distruggendo quei difetti
effetti della separazione fra mas-
sime ed élite.

Stavo nel camminare, entrò
in un caffè vicino alla nuova
e bella fontana St Michel a
riposarmi. Ed ero a poca distan-
za da me due giovani a far col-
loquio, apparentemente ben al-
levati e come parvanni stu-
denti. Nel ^{o sul loro} ~~nel~~ loro de-
journé entrò forse una giovinet-
ta, che a loro s'acostò, come

A' uno di loro buona conoscenza,
lo prende per mano, ed' asside
al medesimo tavolino. Se si
offre da mangiare, da bere del
vino, della birra, ma essa ri-
cusa; solo prendendo da loro
del tabacco si forma un cigar.
etto, e leggendo un giornale o
chiacchiando con essi fuma
con tutta disinvoltura il suo
cigar, dopo poco ne forma un
fuma un altro; nel mentre
che molte altre persone nel caf.
fe non ne davano alcun segno
di osservare tale fatto; che
dimise bene per qualche rap-
porto il modo libero e franco
di vivere che da molti, o dalla
piu parte tiensi in questa
citta (Bari).

Nel fine di Str nell'in-
terno ristaurand: grandi ristan-
ri si stanno facendo; difatti
in essa al presente non par che
tempersi officiatara. Al di fuori
però oh! come è bella; gli orna-
menti dei campanili, e le str.
tutte della facciata sono in-
imitabili. Avvi due strutture
Adamo e Eva le quali sono
di impareggiabile delicatezza.
Belle è la serie di molte statue
in fila, che rappresentano dei
re. Bellissime sono quattro
statue attaccate a quattro gran-
di pilastri antecivici; particolar-
mente una che rappresenta una
donna (St. Genoviva?) e che
è di una delicatezza, o come
direbbero i francesi *souplesse*,
straordinaria. Le statue e i bass-
rilievi dei portici sono molto

belli, e molto ben preservati.

L'impressione esteriore
di quest' tempio è grande:
non trovansi nelle più belle
cattedrali gotiche di altri luoghi.

Tutto all' Istituto, Acca-
demia delle Scienze, sedute
sempre pubbliche.

Molti membri presenti:

Principe Flourens

Babinet legge un suo
discorso sulla riflessione della
luce.

Si dà rapporto sopra al-
cune opere prodotte.

Durans dà notizie circa
stansiate, colle solite sue prove,
delle osservazioni de altri prodotti
intorno all'estrazione dello zuc-
chero da alcune sostanze.

È contraddetto da altro
membro.

Egli sembra insufficiente
risponde però cortemente e
brucia la questione.

Il presidente rimette il
soggetto a una commissione.

Babinet torna a parla-
re producendo lavoro di altri
sulla luce.

La seduta è chiusa alle
ore 4 1/2 dopo un' ora e un
quarto di lavoro.

Nelle due stanze d'ingres-
so alla sala delle sedute sono
molti busti in terracotta di ac-
cademici morti.

Avvi quello di Blanqui.

7. 62

Interviene sempre la
grande affluenza di nobili maschi
e femmine alla chiesa di Notre
Dame des Victoires.

Sulle mura molte lapide
in marmo che attestano gra-
vie vicende per mezzo di Marie
Madeleine delle Victoires.

Sul Boulevard St. Martin,
Rue Bondy è il grande Café
Cavillon.

Dice il più grande Café
del mondo.

Componesi di lungo corridoio.
Due con molte tavole, di
un grande salone rotondo
nel mezzo; e di più grande
sala trasversale di dietro con
grande numero di bigliardi.

Veramente è molto bello
e grandioso.



Leggo nei giornali che
domenica scorsa grande disgrazie
avvenne sulla strada per
villaggio di Versailles, cioè morte
quella precipitante per cui era
andato io.

Due treni s' incontrarono
nelle vicinanze di Versailles,
uno verso l'altro con gente.
L'uno non andavano in tutta
forza, il male non fu sommo.
Molte vetture rotte, molti pas-
saggeri feriti.

Queste avvenne dalle 7
alle 8 di sera. Io ebbi grazie
da Dio, per intercessione della
Vergine di partire prima da
Versailles a Parigi, cioè dalle
ore 3 alle 4.

Vivito la Galleria dei quadri
del Louvre.

Novo annunziamento dei
quadri, e nuovi acquisti.

Divisione principale.

Scuola Italiana

Di Giannini

Di Francesco

Quadri Spagnuoli sono
i quadri italiani.

Di Murillo la concessione

Di altre con varie figure.

La prima è cosa sublime per
la composizione e per il colorito.

Superti sempre i due grandi:
Veronese, la cena di Cana, e Cristo
a tavola presso il padre.

Bellissimo un gran quadro
di Michelangelo di Caravaggio,
rappresentante gli apostoli attor-
no a un morto, la madre pian-
gente. Bel colorito, che punto

non somiglia a quello della
Deduzione, ma più al San
Girolamo della chiesa di San
Giovanni di Malta.

Santa Caterina del cor.
regio. Magnifica.

I Raffaelli impareggiab.
bili

Molti Tiziani.

Trai fiamminghi Rubens
primizia per numero, ma
non per per bellezza, i quadri
di Anversa sono molto supe-
riori.

Belli più di quei di Rubens
sono alcuni quadri di Jordans.

Bei ritratti di Van Eyck
Bel ritratto di Bol

Belli Turchi

Bellissimi Von Ostade

Trai francesi distinguesi Lesueur.

25

Bellissimo è pure di Murillo
un gran quadro rappresentante
la Natività di M. Vergine.

grande attenzione ha la
chiesa di S. S. des Victoires.

Vien da piangere al veder tanti
che vi uorono.

Chi sa che non sia l'ultima
volta che in tale chiesa io preghi.

Signor Maria stenermi ciò
che ho chiesto.

Conviene a Malta far venire
dalla Francia arborescelli di castagno
selvaggio, e d'altre sorta, quali
si vedono grandi e belli nei
pubblici giardini di questo paese.

Fatti piantare in Malta, e
bene coltivati dovrebbero riuscire
se non come nella Francia, al-
meno quanto comporta il ter-
reno piuttosto arido del suolo
maltese.

8 Oct. 62

Pet. Mattino

Carte de Paris sur chemin de fer
St. Orlans.

Viendo en passant, il Palais Royal

il Louvre

la Rue Rivoli

la Tour St. Jacques

Notre Dame

le Jardin des Plantes

monumenti dei più rimarchevoli
di Parigi.

Si parte alle 9 a. m.

Si percorrono belle campagne

Si arriva a Tours verso le 3 e p. m.

All' Hotel de l' Univers non

non stanze, tutte occupate a ra-

gion delle corse che hanno ad-

aver luogo l' indomani.

All' Hotel du faisan lo stesso.

Per giunta, una signora al momen-

to parte, e mi si dà la sua

stanz. Buon Hotel, ottimo padov.
ne, buon servizio, pagamenti
moderati.

Tours è giunta una preziosa
città.

Molto bella la Rue Royale, che
si estende per lungo pezzo fuori
della città in linea retta.

Dentro la città è terminata
da due belle piazze rotonde.

Magnifico è il ponte sul
Loire, che fa continuare la Rue
Royale fuori della città.

Sopra la piazza vicina al
ponte è una Statua in marmo
di Henri Descaartes.

Su questa piazza sono an-
cora due edifici simmetrici,
l'Hotel de Ville, ed il Museo.

Il Museo contiene una
galleria di quadri, una salet-
ta di antichità, ed un sa-
linetto di Storia Naturale.

Questi Musei in fran-
cia sono proprietà della città.

incrociati alla ispezione del pubblico.

I quadri sono quasi tutti copie de' capi d'opere di buoni autori. Il più per originale una bellissima Madonna con bambino di Rubens, e con due personaggi della famiglia Glandin, altre volte questo quadro nella cattedrale di Anversa vicino al sepolcro della famiglia Glandin.

La cattedrale di Tourni è un'opera molto bella. L'interno è magnifico, almen una volta sostenuta da sottili colonnette. La parte esteriore, separata dalla facciata è molto bella, a ragione di molti intagli, pochi però stucchetti. Belle sono le due alte torri, che sorrono.

fanno tale edificazione.

L'afficiatura si fa molto diversamente.

I canonici portano Mosaiche e croce ottagonale sostenuta da un Mastro.

Parto da Tours alle ore 2. P. M.
per Bordeaux - 9 Ott. 62.

All' intorno di Tours le
campagne son belle. Una andau.
de in gin. Riventrus meus ver.
dyicanti -

Nelle vicinanze di Poitiers
la verdura ricomparisce. Poitiers
sta in parte sovr' un' eminenza
roccosa; sotto la quale passa
il fiume a vapori.

Giunti ad Angoulême è
notte. Poco prima bellissimo
tramonto del Sole.

Si arriva a Bordeaux
alle 10 di notte.

Piccoli omnibus, che ser-
vono anche per una persona,
fanno oltre i grandi omnibus
il servizio delle stazioni (Bastide,
fino a domicilio.

La Strada è sulla
rive ~~del~~^{non} / piuttosto destra /
della città; per andare alla
parte de' uidi, ove è propria-
mente la città di Bourdeaux
si traversa sulla Garonne
un gran bel ponte.

All' Hotel des Empereurs
che si sta risistemando, non
trovo che miserabile camera,
ove dormo per necessità, ma
che mi fa fare cambiare l'in-
dovina con un' altra molto
migliore, vanto un momento
prima.

Bel giorno. 10 Ott. 62.

Visto la Cattedrale. Brutto
edifizio; costrutto a più riprese;
quindi differenti generi di archi.
battenti; la parte superiore pint.
tratto gotico, la inferiore pint.

sto Normanna. La chiesa è
quasi di croce. Ove la porta
principale surmontata da
due campanili piramidali
e a lato. La grande porta
molto. Sovra di essa due
bassi rilievi molto delicati;
uno ha una, Cristo e undici
apostoli, l'inda accanto; e
l'altro l'ascensione, in pre-
senza de' dodici apostoli.
Nell' interior. varie copie di
buoni quadri; grande copia
delli incoronazione di Rubens;
Una bella e grande Crocifis-
sione detta di Jordans.
Nella cappella della Madonna
na tre nuovi bei dipinti
sul muro; Cristo nella fab-
brica di S. Giuseppe; la fuga in
Egitto; la morte di San Giuseppe.

A basso posteriormente
te alla cattedrale, staccata
dalla medesima è un gran
torre, ossia un gran campani-
nile, che si sta restaurando,
stile gotico.

Nella cattedrale è un
gran bel monumento in
marmo del card. Cheverny
arciv. di Bordeaux.

Il più bel punto della
città è la Piazza des quincones
col giardino delle piante, e
la vicina piazza de Thurny
coll'alley de Thurny, e la
Piazza del gran Teatro.

Nella piazza des quin-
cones sono due statue
colonnali in marmo, una

di Montaigne, e l'altra di
Montesquieu. 32

Nella place de Thurny
è una statue di Thurny.
Sugli ally de Thurny
sono due belle fontane in
bronzo, e una statue nel
museo in bronzo di Napoleone^{3°}
a cavallo, eretta nel 1858.

Nelle due st. fontane
sono quattro statue, rappresen-
tanti quattro fiumi proba-
bilmente del Bordalaise, e
imitazione della grande fon-
tane di Rimini.

Il giardino delle piante
è molto bello; accessibile al
pubblico, con giardino l'apert.
to nel museo, nel quale
notano moltissimi pesci,
e varie grossissime anitre,

e con una bella terra,
pei fiori e per piante che
non reggono all'aria.

La via Sta Catherine
è la spina bella, e divide
la città in due.

Nel porto, ossia nel
fiume sono molti legni
mercuriali e vapori.

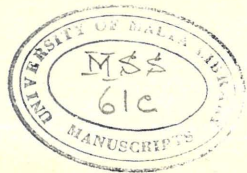
A Bordeaux vedrasi delle
fisionomie tutt'affatto differenti
da quelle che osservansi al Nord
della Francia, segnatamente verso
Gairgi -

Le donne generalmente non
sono belle; ni tampoco gli
uomini -

Le fisionomie partecipano
molto di quei tratti marcati
di quel color bruno, che han-
no i meridionali, particolar-
mente le gente di mare.

V'ha molte somiglianze
al tipo più merid degli Spa-
gnuoli, popoli quasi linn-
tici -

Nel tutto v'ha un'aria
generalmente un po' troppo
di civiltà.



Bordeaux decantasi
generalmente come una delle
più belle città della Francia.
Lessa è veramente in alcuni
punti bella. Ma paragonata
a Parigi è quasi un nulla.
Ora così è il movimento di
tale città; non ostante che è
città marittima. La troppa
centralizzazione degli affari a
Parigi, senza la vita alle cit-
tà di Provincia. Le quali in
Francia sono punti non
secondari, ma assai meno
di tanti. Solo Lione e
Marsiglia, che conserva-
no qualche grado di grande
attività, Marsiglia a capi-
to del gran commercio
del Mediterraneo, e Lio-
ne a motivo che gran

34
concentramento delle man-
fatture. Ma la vita di tutte
le altre città della Francia,
più o meno, è assorbita
dalla troppa esaltata cen-
tralizzazione degli affari a
Parigi.

11. Ott. 62

Bel giorno

Visti la chiesa di San D.
menio - nelle vicinanze delle
due belle e diritte vie de Ste
Catherine et de l'Intendance -
chiesa molto elegante di mo-
derna architettura, ordine corin-
tio -

La facciata esteriore decorata
di motivi preziosi babilonici.

L'interno molto ben dec-
orato - la volta dipinta in guisa
da apparire scolpita a risalto.

Il pulpito, come tutti i
pulpiti di Bordeaux piuttosto
semplici, e non intarsiati
prottesamente, come quelli
del Belgio.

L'annunziato e il quadro
dell'altare maggiore -

Il viatico sotto pubblicamen-
te - con soli due ceri, e con un
baldachino portato a due aste
da due servi della chiesa -

Nelle chiese di Bordeaux ge-
neralmente a differenza di
molte altre chiese della Francia
il coro è dietro e non avanti.
L'altare maggiore

A Bordeaux incontrasi
qualche volta donne che ha-
l'aspetto proprio di Zingara -
piedi nudi, aspetto brutto,
abito scuro, capelli avvolti
entro un fazzoletto, bambini
appesi entro una fascia sul
dorso, e sotto il braccio.
Le montagne vicine della
Spagna sono forse i luoghi
che abitano ordinariamente
tali esseri straordinari nella
vasta umana.

36

I maschi portansi al
cimitero preceduti dalla Croce
e dal sacerdote vestiti in
cotta e Stola.
Donne e uomini mar-
ciano dietro a piedi.
Le carrozze vuote dietro
I primi tra gli uomini
che van dietro marcia
a capo scoperto.

I Bordlesis ammettono
che Bordeaux sia città di pic-
colo movimento in paragr.
ne di Parigi, ma sono
superbi della bellezza della lo-
ca città. Siono i una ville
coquette. D'altronde troppa
eleganza non si osserva do-
po di avere gustato l'ele-
ganza di Parigi.

Il più bel punto di ^{Bordeaux} Parigi
è la piazza del gran Teatro,
ove sono i migliori caffè, sem-
pre inferiori a quei di Marsi-
glia, e in vicinanza delle
due belle vie di Ste Catherine,
e de l'Intendance, degli
due Allées de Thoury, e della
grande magnifica piazza des
Quinconces.

Il ^{San} La Chiesa di St. Saurin,
è molto antica e molto curio-
sa. La grande porta è sem-
pre a lato. Fu fabbricata
a molte riprese. L'interno
della chiesa è bello, ed è di
Stile Normanno, con grandi
grosse e basse colonne.
Bello è il portico laterale,
ornato di molte pedisele Sta-
tutte.

Si sta ristaurando.

Sta sulla grande piazza,
detta Allée de l'Amour, alme-
vole cimitero.

Il gran Teatro di Parigi
più conspicuo che può.
una fra gli altri nella
città di Bordeaux.

È piuttosto di recente co-
struzione.

È posto ancora in punto
molto centrale.

Le più parte delle vie più
conspicue terminano sulla
piazza di questo Teatro.

Oltre il grande Teatro,
havi in Bordeaux altri più
col Teatro per la Comedia fran-
cese, e per li Vauvillay.

È posto nelle vicinanze
della Place Dauphine.

Le Palais de Gallien è
una curiosa antichità, che è
nella città di Bordeaux. È
un avanzo di antico romano
edifizio ad archi. Al primo
vederlo direbbesi posizione di
un anfiteatro. Per la Parte
che rimane, estesamente è
decorata di rilievi di pilastri,
che indicano un edifizio più
delicato. Era forse un edifizio
di bagni, delle Terme. Gli
archi sono molto belli; e
formati di larghi mattoni.
Questo avanzo però romano
è molto trascurato: molte
casucce sono ad esso appog-
giate; lo ingombrano; e ne
impediscono per molta parte
la vista.

anni all' Hotel de Ville
della galleria dei quadri molto
dequantata. Se non vidi che
pochi quadri moderni di molto
basso grado. I quadri anti-
chi sono in deposito; siccome
la sala in cui erano esposti
fu abbruciata, e si sta rie-
dificando.

Mi fu fatta poi vedere
in questa camera una notevole
e bella collezione di armi
di mobilia, di utensili
antichi, per molte parti del
Medio Evo.

Fra questi oggetti un osten-
sorio molto rimarchevole e raro.
E' di rame, e il piede di ambra
o rosa simile; molto semplice
ed elegante nella forma, pochi
ornamenti o radiazioni all' in-

39
torno; ma semplice ben intor-
niato piede, di colore rossastro.
Sormontato da semplice spina
della grandezza dell' ostia, che
chiudesi lateralmente con due
gemmette; sormontata essa
stessa da piccola bianca croce.
Nulla di più semplice, ma
al tempo stesso di più de-
gante, e di più prezioso
quanto questo straordinario o-
stensorio.

Nota qui, per non per-
dere il pensiero, la grande
inconsistenza nello studio
ordinario delle Scienze.

Mentre che portasi, ed
a ragione, alle Stelle il nuovo
metodo sperimentale, indut-
tivo, adottato nella cultura del-
le Scienze Naturali; spressasi
affatto tale ~~stesso~~ metodo gene-
ralmente nella cultura delle
Scienze morali.

Si vuole lodarsi lo studio
a posteriori, di questi ragio-
nati sempre a priori.

Nello studio delle Scien-
ze morali, non guardasi più
to al passato; vuolsi dal pre-
sente secondo le aspirazioni
della umana immaginazione.
ne costruire il futuro.

Ocio per rendere ancor Spe-
rimentali induttive le Scienze
morali, dovsi del passato fare
l'analisi, e da questa dedurre
costruire la scienza che ha
da essere regola per lo futuro.

Come fare questo?

La filosofia della Storia
fu un tentativo per arrivarne.
Ma non si arrivò; perché
in vece di trarre la scienza da
vera ed imparziale analisi
storica; si fece traviare la
Storia secondo idee già precon-
cepite, deducendone quindi
da fatti mal posti erronee
conseguenze.

Come l'analisi imparziale
variata di corpi dà per risultato
la induzione di quei principi
che formano la scienza fisica;

così l'analisi imparziale varia-
ta di quei fenomeni morali
che sono l'effetto non di cause
particolari e passeggere, ma
di cause universali e perma-
nenti per dar per risultato
la induzione di quei principi
più che formano la vera
scienza morale.

Le Donne del Solys a Bordeaux
si fanno avvolgere i capelli carot-
ti dietro il capo in un falsoletto
colorito.

Nelle chiese di Bordeaux
il canto e le cerimonie si auo-
stano molto al canto ed alle ce-
rimonie delle chiese di Malta.

Bel mattino

Suo Messa a San Domenico,
ossia alla chiesa detta Notre Dame,
altra volta dei Domenicani.

Spì ecclésiastici sono molto
forni e cortesi.

In caldo come in estate.

Visti, ed assisto alla Messa
cantata nella chiesa di San Mi.
chela. Antica chiesa, del genere
gotico. Si sta riparando: molti
di esse è chiusa. Era ingombra
di molte casucce, delle quali
si sta liberando. Ha due gran.
di porte, una davanti, e l'al.
tra lateralmente. Sulle porte
maggiori hanno un basso riliev
gnastico, ma che è difficile di
decifrare.

Avanti alla chiesa è una gran.
de torre, che serve di campanile.
Si sta riparando, e guasti si.
dificando di nuovo, siccome era
in pessimo stato.

Nella parte inferiore si fa.
evano conservare molte mum.
mie, le quali oggi provvisoria.
mente vengono raccolte in al.
tro luogo.

Queste Mummie sono i
cadaveri di molte persone sep.
pelate altre volte nel cimitero
che occupava la parte contigua
posteriore alla chiesa.

Quando furono aboliti
i seppellimenti entro le città,
questi cadaveri furono trovati
quasi intatti, simili perfet.
tamente alle Mummie. Questi
stati di preservazione diversi

Avuto alla qualità del terreno
ove erano sepolti.

Sono perfettamente pre-
servati non solo la pelle, i
denti, e per fino le carni in
stato spongioso, ma anche
le vestimenta, e i merletti
dei quali alcuni erano ornati.

Il numero di queste Mum-
mie è considerabile.

Alcune dalle iscrizioni
che portavano, detano da più
di 300 anni.

Intattate sono oggi al-
le loro ricostruzioni e non si strug-
gono.

Il custode fa la storia
della più parte di queste Mum-
mie.

di un sacerdote che
porta ancora parte della toglia
di quattro componi.

di una famiglia morta per aver
mangiato funghi.

di uno che supponesi
seppellito vivo.

di altro che aveva gran-
dissima forza, e di cui la pelle
rimane di una straordinaria
consistenza.

Vista la Chiesa St. Croix,
che si dice la più antica Chie-
sa di Bordeaux.

Si sta riparando, e
parte quasi di nuovo rivo-
struendo.

La parte esteriore è la
più misera e bella

È dello stile antico
Normanno, deli' epoca tra
il secolo 6° ed 8°.

Intieramente due grandi

torri quadrangolari.
Archi piusti semicir.
colati.

Contigua alla chiesa
quasi cadente N. St. Eloi
è la straordinaria porta
de la grande cloche.
francheggiata da due
torri. La campana nel
muro, sulla porta.
Bello l'arco della porta
a sinistra.

In Domenica a Bordeaux
osservasi bene.

Quasi tutte le botteghe chiuse.
se.

Orta persone vedonsi lavv.
are.

Nolle persone a chiesa.

In chiesa si sta ancora
con divozione.

Alla elevazione, tutti pro.
stransi col ginocchio a terra.

John Canyis di Domenico
al Giardino delle Pianta.

Quantunque molte persone
ordinarie vi prendono parte, per
il piacere e molto diletto.

Tutta la popolazione delle
france è talmente costuma-
ta, che non rinverrà a un
gentiluomo di associarsi a
tutte sorte di pubblici di-
vertimenti.

Nessuno in francia, per
quanto umile sia, vi urta,
o vi annoja colle sue ma-
niere.

13 Ot. 62

Bellissimo tempo

Parto da Bordeaux alle 9 a. m.

Si traversa molto bella e
variata campagna.

S' incontrano grossi vil-
laggi.

Non molto distante da Tou-
louse vedesi Montauban, prin-
cipale generale dei protestanti
della francia, ove hanno una
fortezza. Vedesi quasi un grande
edificio che ha da esser il loro
tempio.

Nella bella Stazion di Toulouse
si fa a presso moderato (3.^h 50)
buonissimo un precipitato pran-
zo; si mangia, magnifiche
frangole, compreso il vino.

Tutte le città quasi sopra
mare.

Oh! non il dolore respirare
dopo tempo l'aria del bel Mare
mediterraneo.

Bel lume di luna, mare
placidissimo - corrisponde
ad ogni colore di tutta
la giornata.

Arrivasi a Montpellier
alle 10 P. M.

Scendi al grande Hotel
Hôtel.

14 Ott. 62

La città apparisce gradis-
sa.

Uno a Saint Denis dell'a-
bati Aug. Douet, Vicario della Par.
cattedrale, e trovo in lui giovine
entusiastico, molto intelligente
e cortese.

Mi fece a lui introdurre Mr
Aiguier Di Marsiglia suo cognato.

Egli è alloggiato nella casa
della curia. Si curato coi suoi
vicari vivono vita comune
nella medesima casa; e
prima di partire dal curato
prudentemente permesso.

47
Nella medesima parrocchia
doverosi ogni per la città tutte
tenersi conferenze ecclesiastiche.

Queste conferenze tengon-
si una volta al mese, da Mag-
gio a Novembre.

Tutti gli ecclesiastici sono
obbligati a intervenire, sotto
pena da stabilirsi.

Si discutono temi

di Scrittura

di Dogma

di Morale

di Sto. Ecclesiastica

di Diriz. pastorale.

I temi per ciascun mese
sono designati.

Si eleggono temi incaricati
un Sacerdote a discorrere.

Tutte cose scritte o dette
ciascun decano di parrocchia

redigere due un rendiconto, tra-
smetterlo ai membri di una
Commissione che presiede a
tali conferenze. I membri
deono esaminare particolar-
mente tali rapporti, poscia
redigere insieme un rappor-
to comune da trasmettersi
al vescovo.

La conferenza ordina-
riamente prolungarsi per
due ore.

Bello è il luogo della pub.
blica panegyrica.

Ove è bella Statua equestre
in bronzo di Luigi 14.

Ove è la fontana, che dà
acqua alla città: l'acqua vi
è portata per via di bell'acque.
Dotto da colline alquanto con-
tane.

Questi pianali con alberi
è molto eminenti: sopra
si dà alto molto terreno.
il mare, parte de' pirenei.

Di qui il sito di questa
passeggiata essere grande in
estensione quanto l'area di
San Pietro di Roma.

In faccia al suddetto pas-
sagio hanno un bell'arco di
trionfo eretto a Luigi 14.

Vicino è il nuovo palat-
so di Giustizia. La facciata
è bella, stile grec. romano.
rassomiglia la facciata della
Maison quarrée di Nîmes.

Vicino è pure il giardi-
no delle piante, che serve
in parte ancora al pubblico
passeggio.

La chiesa cattedrale,
oltre volte Abbazia di S. Germain,
si sta ristaurando, e quasi in
ogni parte riedificando.

Il portico è molto curato
d'originale, sostenuto da due

tori normanni.

Nella chiesa alcune copie
di buoni quadri;

È una bella statua
della Vergine in marmo, lav.
vata da uno scultore fioren-
tino, Sottatelli (!) figlio ^{adottivo} del
suo marito che si prese la
contessa d'Albany moglie di
Alfieri; e il quale essendo
di Montpellier aveva voluto
che suo figlio, distintosi
nella scultura per due
alla cattedrale della sua patria
passasse.

La Montpellier non vedeva
si molte chiese, perché nel
secolo 16. di protestanti, ne
avevano distrutto molta parte.
La cattedrale ne aveva ancora
due, essa molto sofferta, uno
dei campanili; oggi in difici-
to, era stato da loro dem-
lita.

L'atelo Sviet mi conduce
a visitare il Museo, contenente
sulla parete di quadri
e riguardevole Biblioteca.

Nella galleria sono parecchie
copie di quadri classici; però sono
vi anche parecchi buoni originali:

Due ritratti attribuiti a
Raffaello, uno forse;
Madonna, Guido
Bellissima Maddalena, suo.
la Spagnola, Ribera.

Due Rubens, uno ^{il} vociferato
sua famiglia, suo. Spa.
giuoco.

I due noti quadri del vecchio
Sviet, la Tempesta e la Bo.
naccia. Bellissimi.

Un pinto preziosa Canaletto.
Un Bot Reynolds, bressi.

che prese ingiuncato
Tutte belle teste di fanciulli
di pittore francese, molto belle.
Parecchi Teniers, alcuni
molto belli, uno sopra tutto,
detto le chapeau blanc, scena
di taverna.

Qualche Ostrade.
Due bellissimi sopra tutti,
Suo. olandese, più belli che
miniature, un Uomo che legge,
una Donna che lavora, quest'at.
tino inimitabile.

Un quadro rappresentante
la morte di Sta Lucia Cecilia,
con varie figure, fra le altre
il Pontefice, attribuito a Poussin,
però come giustamente mi
fui osservare il Direttore del
Museo Mr Matte, superiore ai
lavori del Poussin. E realmente

i così: la disposizione delle figure, l'atteggiamento particolarmente di un uomo a destra e di una destra a sinistra, il panneggiamento, il colore, sono cose così finite che sono al di là della forza della penna del Poussin. Questo quadro merita di essere riprodotto in incisione.

Un quadro rappresenta tante volte al naturale una paciosa scena di famiglia, riprodotto in incisione, molto bello, del pittore, che dipinse la collezione summentrovata di varie teste di fanciulli e di fanciulle.

Vari buoni ritratti del Direttore Mr. Melli.

Aggiunte alle gallerie dei quadri i una sala con incisioni, e un' altra con dipinti di vari dipintori.

Il Direttore Sig. Melli accompagnava prima il Prefetto del dipartimento Sig. Pietri e la di lui Signora: poscia un compagno noi. È uomo intelligente allievo di Mr. Fabre, che fu il fondatore del Museo, la cui scienza prima i suoi quadri. L'esempio di lui fu poscia seguito da altri, che legarono quadri ancor più belli, particolarmente quelli della Scuola fiamminga. Si che il Museo suo trovasi oggi possessore di molti bei dipinti.

Nel Museo sono vari busti
in terracotta;

Uno fra gli altri molto
bello di Alcibiade.

Ho poi pure un bel ritratto
di Canova dipinto da Melli.

Il Sig. Mallet, che all'essere
Direttore del Museo, è ancora Di-
rettore della Scuola annessa e
sottoposta di Disegno e di Pittura.

In questa Scuola insegnasi
pure architettura.

Parauli giovani di questa Scu-
la, ove ammettendosi per esami,
nei concorsi che tengonsi a
Cairi vengono spesso ad es-
sere eletti per allievi dell'Acca-
demia di Roma.

Il Sig. Fabre, fondatore del
Museo di Montpellier, era quello
stesso Fabre, pittore distinto, al
quale succedettero i suoi eredi.
Dopo la morte di Alfieri
la contessa di Albany.

Per cui riverente egli pos-
sede di tutto quello che Alfieri
alla contessa di Albany aveva
lasciato, tutto ciò di cui po-
teva disporre lasciò alla
città sua nativa di Mont-
pellier.

Contigua al Museo è la
Biblioteca della città, aperta al
pubblico non / mette i libri di
istate / non solo di giorno ma
anno di sera.

In questa Biblioteca sono
stati molto cortesemente ac-
colti dal Direttore della medesima
Mr. le Blanc, uomo conversante
in di molte lingue, e di som-
ma modestia e gentilezza.

Si ha fatto con molta pa-
ziense mostrare un tesoro
che questa biblioteca possiede,
e che il lascito fattole dal
suddetto Sig. Fabre delle cose
libri, medaglie, e manoscritti
di Alfieri / meno i manoscrit-
ti più considerabili, che furono
dati alla Biblioteca di Firenze.

La Biblioteca di Alfieri
era molto numerosa, e questa

tutte trovansi a Montpellier.
Fra questi libri sono
notevoli uno intagliato, e
nel quale riduceva Alfieri in
verso un' opera in prosa.

In tutti i suoi libri seri.
vea egli di proprio pugno
Vittorio Alfieri
- la data e il luogo -

Un altro volume apparen-
tamente libro, aperto non fa
vedere che dall' una parte un
suo epitaffio, accanto un al-
tro per la contessa d' Albany.

Bellissima la seconda
edizione delle di lui tragedie
fatte a Parigi da Didot.

Dalle medesime erediti
Alfieri o fatte, la Biblioteca di
Montpellier possiede

Il grande di lui quello
coll' impronta di Dante, incisio-
ne di Santarelli.

Quinto quello
molte medaglie in argento
in bronzo.

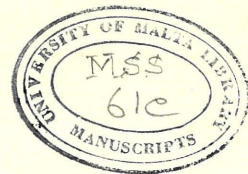
- di Michelangelo
- di Pio VII
- di Cosulich
- di lui medesimo
- del card. Di York etc.

Tre manoscritti A. A.
 più che possiede la Biblio-
 tea di Montpellier, sono
 corrispondenti con alcune
 A. con Cousabou
 A. col fin. Miollis
 vari atti relativi al riti-
 ro in convento della Contessa
 d' Albany.
 partizioni varie di alcune
 delle di lui proprietà.

La città di Montpellier è
 divisa in sette parrocchie.

Non contiene che circa
 50,000 abitanti.

La parrocchia di St. Denis
 contiene 10,000 anime; e non
 è assistita che da un curato e da
 due vicari.



Due giorni prima del
 mio arrivo a Montpellier,
 sentii che la città fosse stata
 inondata di acque, per una
 dirotta pioggia. Le persone
 impiegate mi assicuravano
 traversare la via.

In vicinanza di Mont-
 pellier una vettura fu rovescia-
 ta dalla acqua: cavallo e tre
 persone perdute.

Somma gratia che Dio
 mi concede, avendo io qui
 ad arrivare, di venire passato
 il disastro, e trovando così
 bel tempo quale è ora.

Nei piccoli seminari della
 Francia rinvovansi non solo
 giovani che intendono dedi-
 carsi ad sacerdozio, ma anche
 altri, per far forte alla edu-
 cazione troppo mondana di
 alcuni collegi.

In questi seminari si va
 fino alla Vittoria.

Tutte piatte di Mont.
pellier sono alcune fontane,
e Statue.

I capi sono molto me-
schini.

Le vie molto mal lustra-
te.

Molto grande e ben diretto
l'Hotel Neuwet.

Strano di comportamento
di alcune inglesi all'Hotel.
Una comparsa a pranzo,
fu la vice di tutti, con sem-
plicia turca alla romana,
come se sortisse da un bagno.

La Chiesa del Carmine a
Montpellier è piccola, ma
bella, e bene dipinta tutta
all'interno.

In essa uffizios, alcuni
fatti turciani, che portano
il costume dell'ordine.

15 Oct. 62

Festa di Sta Teresa nella
chiesa del Carmine a Mont-
pellier.

Molte persone accorsero
a ricevere la Sta. Communione.

Il popolo di Montpellier
apparisce molto devoto.

A Montpellier, in mezzo
ad alcune piazze trovansi e-
rette grandi croci, o crocifissi
di bronzo. Cio' di cui fatto
in seguito a grandi Missioni.
ne date dopo la grande vi-
oluzione francese.

Dopo d'aver ascoltato Messa
nella chiesa dei Carmelitani,
a Sta Teresa, sono partito dal
bell' Hotel Nevet, e da Mont-
pellier alle ore 11 1/2 a. m.

La campagna all' intorno
Montpellier e molto bella.

Piu' in avanti nella vi-
cinanza di Nimes, e tutta un
belli' oliveti, misto a della
vigna.

Da tutta strada vedesi
su verdigiante colline la
celebre Maison ~~Carree~~ di
Nimes.

Poco dopo arrivasi a
Beaucaire, aspetto romantico.

Traversasi su di un
lungo ponte il Rhone

Si arriva subito a Tar-
rason.

Da Tarascon in giù la
campagna è arida.

Da Miramas a Roquema-
jodet il bel gran colpo che è
tra questi due punti.

Poscia fino a Marsiglia
la campagna addirittura molto
varietà e bella. Molto ver-
dura. Passasi un gran tempo.
Delizioso è il sito vicino les
Hyalades.

Alle 3^{3/4} arrivati, giaciamo
a Dio. Se meriti la protezione
della Vergine Maria, felicemen-
te a Marsiglia.

Grand' alloggio sulla
bella via de Cambiire nel
grand' Hotel des Empereurs.

59
Non è cosa da potersi
facilmente immaginare la
grande antipatia che corre tra
francesi ed inglesi: I francesi
oltre che l'hanno, la esprimono.
no ancora più che gli inglesi
apertamente. Sicquindi oggi da
Montpellier a Marsiglia, una
Signora / francese / s'abbonde /
per bisarria presentasi alla sta-
zione della strada ferrata con
berretta scozzese; alcuni france-
si la vedono, le si accostano,
la fissano ridendo, dimentici.
chi affatto della tolleranza che
alla Donna dovesi praticar lat-
mente mostrare. In una
delle carrozze trovomi solo con
Signora, apparentemente inglese.
Dopo molto compesi il silenzio
e si parla. Cade il discorso

naturalmente della Francia. Ma
 essi, quantunque molto educato
 e cortese, non piacciono quasi
 nulla della Francia; non i fran-
 cesi in istato di deterioramento
 rispetto a cortesia; e quantun-
 que non possa dirsi che non
 abbia in qualche parte ragione,
 ma non mai a tale punto
 quanto l'antipatia inglese
 il fa sentire.

Il grande movimento del-
 le strade ferrate deve necessariamen-
 te scagionare col tempo grande
 alterazione nel carattere delle po-
 polazioni, mettendo le une colle
 altre maggiormente in contatto.

Quest'alterazione, sarà essa
 per lo meglio, o per lo peggio?

Questo è quel che non si può
 a priori facilmente decidere.

Da un verso probabilmente
 sarà per lo meglio, per altro verso
 per lo peggio.

Il carattere distintivo delle
 popolazioni si neutralizza, e si
 perde.

Le nazioni consueveranno me-
 glio le une e le altre.

L'oro circola più facilmen-
 te.

Molti pregiudizi esseranno.

I teatri della Francia generalmente non sono molto commendevoli. E in realtà non sono luoghi di molta rispettabilità.

A Parigi, tutto il teatro italiano, quello dell'Opera, e l'altro dell'opera comica, in tutti gli altri non rappresentasi che soggetti poco morali.

Financo al teatro francese, molto riprendevole per le grandi rappresentazioni delle opere di Corneille e di Moliere, spesso recitansi cose di poco buon senso.

Ne' teatri di provincia le cose van peggio.

Qui si ostinatamente non insensandosi che senza provocarsi le più disordinate passioni.

16 Ott. 62

Marsiglia è sempre bella
città.

Si sta ancora più abbet-
tando.

Si fece una grande via
sare aperta - la Rue Imperiale -
per unire il vecchio ed nuovo
porto.

La Borsa nuova è ma-
gnifica - particolarmente il
grande ambiente interno,
davanti di Statua di Na-
polione 3° di marmo, e di
molti bassorilievi alle vol-
te.

La gente in Marsiglia è
più str. rossa - porta il
carattere brusco della gente
di mare.

Osservo molto giovinamente
la mattina a far colazione
colli' amico Santelli, al ri-
nomato caffè delle mille es-
treme.

Fatto un buon piatto
marsegliese - specie di zuppa
di pesce molto saporito, detto
- non mi ricordo più il
nome.

Il liquore detto Chiraco -
gennino - è roba di Olanda.
Fatto colle scorze di arancio,
che portansi da Batavia,
e dalle colonie olandesi di
quelle parti.

Marsiglia e Lione sono
sempre le due più conside-
revoli città della Francia dopo
Parigi.

Le altre città in Francia
non sono quasi per nulla.

Bordeaux tutto decanta
la non offre quasi nulla a
fronte del movimento di Lio-
ne e più ancora di Massi-
glia.

Marsiglia è ancor più
animata di Lione, forse per-
ché città di mare, e suoi
molti bei caffè, che sono
sulla caudière, e all' intor-
no della Place Royale.

Il gran movimento di
Marsiglia è dalle 11 fino
alle 2.

Dopo le 2 le città si mos-
samente quasi in riposo fino
alle 4.

Dalle 4 fino a sera le
città riprende vita.

I caffè a Marsiglia sono
specie di piccole botteghe, ove mol-
ti commercianti intervengono
a trattare affari.

Specialmente il caffè
des mille colonnes, nelle vi-
cinanze del gran Teatro.

Musar chiamasi a Mar.
siglia un gran capi eboustant
/ come dicono i francesi, e.
stritti molto elegantemente,
a guisa di scato, con archi
e galloni all' intorno, stile
pintorsto orientale.

Non è luogo d' altronde
frequentato da persone sulle,
ma pintorsto da gente del
popolo, che vi passa delle
orelle bevendo qualche cosa
e godendo della musica
e del canto.

Lo stabilimento è nob.
to grandioso, e non lo se
a Parigi siavi l'eguale.

17. Ott. 62.

Molto bel tempo, grazie a
Dio - Spero che mi lo voglia con-
cedere fino al mio arrivo a
Nizza.

Dopo di avere dezinato da
Mr. Aignier, si va a visitare
il giardino Zoologico, poco di-
stante dal nuovo e bel Boule-
vert Long champ, tutto fian-
cheggiato di alberi e bei Platani.

Il giardino zoologica è
sostenuto da una Società Zoo-
logica; è molto bello e variato
sincome il posto sul pendio
di questa collina.

In esso trovasi un pic-
colo cocodrillo vivente nelle
acque.

Arrestati molto intelli.

gente d'elefanti, il quale co-
stando un soldo due si si
getta, lo dà al custode per
averne in cambio del pane.

Contigus al giardino Zoo.
logio i altro giardino di Long
champ, posto sulla sommità
della collina, e ove per via
di un aquedotto portansi le
acque, che in grandi conserve
si gettano, per supplire di esse
tutta la città.

La sera passo un'oretta
al Casino, che è un café
chantant, ove suona gente
di migliore condizione di quella
che frequenta l'Alcazar.

È montato a girare di
Teatro, ma con specchi, sofa,

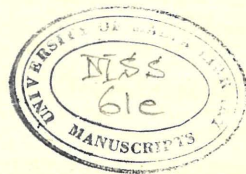
e tavole, e lumiere in una
maniera molto bella ed elegante.
Si si sente del suono, e
del canto. Non pagasi nulla
per entrare, si paga un poco
più che in altre parte quello
che si prende a bere.

Tra' café di Mousylin
è molto bello e decorato con
tutto e girato all'orientale
il café de France sulle lane.
biere.

Parijs assorbe tutto, fin
 anzi molti dei migliori prodotti
 delle provincie, sì che alcune
 volte il vivere riesce più costoso
 nelle città di provincia che a
 Parijs. Nella parte del buon
 paese che capita a Marsiglia
 portati a Parijs.

La centralizzazione poli-
 tica e sociale che in Parijs si
 minuisce sempre la importan-
 za delle città di provincia.

Marsiglia però si so-
 stiene e rende si più grande
 e bella a ragione del porto
 e del gran movimento ma-
 rittimo che in essa concen-
 trasi.



18 Ott. 62

Le cours Napoleon i un
altro bel quartiere di Marsiglia.

Termina con una pas-
sagiate ascendente su bella
e ben variata collina, dalla
quale scorgesi molto parte
della città.

Da questi giardini ascen-
dendo più alto arrivasi al
velvet Santuario di S. S. de
la Carde.

Il quale si sta rifab-
bricando tutto nuovo. Oggi prov-
visoriamente tienesi altro Cap.
pelle della Vergine, messa su
per la circostanza; e nella
quale sono appesi l'indagi-
niti numero di voti fatti in
tutti i tempi.

La chiesa possiede grande
e bella campana / Bourdon /
che suonasi a Messodi.

Alla qual ora io stesso pregai
o chiedendo alla Vergine di
ottenermi la grazia di felice
passaggio a Malta.

La via per ascendere
oggi si è resa migliore di
quello che era altre volte.

La vista di tutta la città,
dei porti, del mare, e delle
campagne, e monti circon-
vici, che da vicino la chiesa
de la Carde si gode è cosa
veramente superba. Partic.
colossalmente quando incontro
si nel giorno, quale è
oggi.

I piu belli alberi che
vedrassi negli Allées di Mar-
siglia sous di Platanus.

Li fauno alti a tre.
sura considerabile.

Stoventano cosi alti a
ragione del terreno grasso,
che pare troiano sotto, ed
alla grande quantita d'ac.
qua che scorrendo per la
citta, e per via di condotti
facendoli interum sotto
terra, li fa inaffiare.

fra il uero femminile par-
ticularmente molto diuisione i
a Marsiglia.

Le femmine inginocchian-
si per terra.

Non molte d'altronde
sono le chiese; e ciò spiegasi
probabilmente per la natura
e il genere delle occupazioni
degli uomini, che i quasi
tutti mercantile.

Marsiglia oggi fa quasi
400 000 abitanti -

Ossia piu esattamente
contarsi

Circa 350 000 popolazio.
ne stabile

E circa 40 000 popolazio.
ne flottante.

Marsiglia possiede un
Liceo.

Il Museo di Storia Nat.
terale era in avanti tra.
spedito in altro miglior loco.
che che si va costruendo all' in.
torno del giardino Zoologico.

Gli Altari Ossia i Cours
di Marsiglia - bellissimi -
non trovansi in altre citta
della Francia - quasi ni
uno a Parigi;
Cours Billeme
Cours Mithan
Cours Napoleon
Boulevard Long Champ etc.

Una Società Teologica / della
quale una volta il Vescon. Pace
aveva parlato / in Malta -
potrebbe essere composta

di numero determinato
di membri titolari

di numero indeterminato
di membri liberi.

di numero limitato
di membri onorari.

I membri titolari episcopi;
i liberi assistono alle adunanze
e aspirano al grado di mem-
bri titolari; e gli onorari ri-
cevano gli onori soltanto dei
titolari.

Adunanze Settimanali -
Settimane, limitate per tem-
po.

Tutto diretto da un Re.

sidente, da due Vicepresidenti,
assistiti da un Segretario.

Al casino, capi chantant,
avome gran gente, piuttosto al
tardi.

Vi si passa quietamente
beni un' oretta la sera, signora.
mente quando incontrasi qual.
che amico, col quale bene per.
cola.

19 Ott. 62

Il Maestro spine forte e
fresco.

Voglio addio, per sua bontà,
che domani giorno destinato per
la mia partenza per Malta,
farà bel tempo.

Dopo la V. Maria voglio inter.
cedere per ottenermi tale grazia.

Le funzioni si fan bene
nella chiesa della S. Trini.
tà.

Molte persone ricevono la
S. Comunione.

Tutte le femmine inji.
voulendosi per terra.

Oggi Domenica, molto nu.
mero di persone, piuttosto fem.
mine a chiesa per la S. Maria.

Atto giusto pensiero, perché
non mi sfugga.

Convinco notare ugualmente
che in un libro la visita fatta
alle Scuole sotto la mia Diocesi.
ne da varie illustri personag.
gi stranieri

Lord Duncannon

Lord Carlisle

Lord Carnarvon

Lord Sandon

Col. Leppin

Mr. Wolff

Major v. Brien

Col. ~~Leppin~~

Earl of Albemarle

Earl of Harrowby &c.

e le espressioni di grande ap-
provazione da loro ripetute
mente manifestate.

Le chiese a Messa di
domenica sono piene di gente
qui in Mariglian.

La più parte delle bot-
teghe sono chiuse - e non ve-
dono gente a lavorare.

Parrebbe bottegaie sono a
parte, ma i da osservare che
molte sono già chiuse in questi
giorni.

Marsiglia di Domenica not.
te joja. gran gente al passej.
jio -

Molta gente a chiesa: molti
si comunicano.

Si va al chateau des Fleurs,
Prado. S'incontra molta gente -
musica e canto nel teatro.

Si ritorna verso sera in un
omnibus scoperto a Marseille.
Bel passaggio.

A sera eccellente pranzo al
piusto ma ottimo Hotel du Com.
merce et de la Bourse, vicino
a la Rue St Jerrisol.

Al casino molta gente; pas.
sati bene la serata.

20 Ott. 42. 73

Si buon mattino a bordo
del Vapore inglese Salletta, per
fare ritorno a Malta.

Bel tempo.
La Veligia di Londra non ar.
riva. Bisogna aspettare fino sera.

Si lascia il porto di Marsi.
fin alle ore 5 1/2 p. M.

Vento e mare forte, ma spi.
ra maestrale che è favorevole.
Il Vapore corre dolcemente.
cominciato non soffre mai di
mare.

Dopo 40 ore di tragitto, arri.
vati felicemente a Malta
alle ore 5 1/2 A. M.

del 23 Ott. 1862

Distanza di Marsiglia a
Malta miglia 660. Scoperto.